



Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 5

Del 04.02.2016

Oggetto: Discussione preliminare, sul tema della dichiarazione di fallimento della A.M.T.S. SpA-DISERZIONE DI SEDUTA.

L'anno duemilasedici il giorno 04 del mese di febbraio alle ore 17,30 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo.

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 22 Consiglieri, assenti n. 11

		P	A			P	A
PEPE	<i>Fausto</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	MOLINARO	<i>Giuseppe</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AMBROSONE	<i>Luigi</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORLANDO	<i>Nazzareno</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPEZZONE	<i>Roberto</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORREI	<i>Mario</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPUTO	<i>Gennaro</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PAGLIA	<i>Luca</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLLARILE	<i>Leonida</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALLADINO	<i>Marcello</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE MINICO	<i>Luigi</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALMIERI	<i>Annachiara</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE NIGRIS	<i>Luigi</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	<i>Mario</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO	<i>Francesco</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PICUCCI	<i>Oberdan</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE RIENZO	<i>Massimo</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	POCINO	<i>Francescosaverio</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORE	<i>Pasquale</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	<i>Giovanni</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORETTI	<i>Floriana</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TANGA	<i>Sergio</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
INGALDI	<i>Amina</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TIBALDI	<i>Raffaele</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
IZZO	<i>Giovanni</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO	<i>Luigi</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LANNI	<i>Nazzareno</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZARRO	<i>Giovanni</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LAURO	<i>Vincenzo</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	<i>Francesco</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MAZZA	<i>Livio</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	<i>Mario</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MICELI	<i>Angelo</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori : Del Vecchio, Castiello, Coppola, De Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio, Zolle.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio
Dr. Giovanni Izzo

PRESENTI 22

Il Presidente all'inizio della seduta fa osservare un minuto di raccoglimento in memoria dell'Avv. Alberto Simeone, già Consigliere comunale, scomparso recentemente.

Interviene il Consigliere Orlando.

Il Presidente apre i lavori ed esprime a nome di tutti i Consiglieri solidarietà e vicinanza a tutti i lavoratori dell'Azienda A.M.T.S. SpA a causa della situazione scaturita dall'emissione della sentenza N.4/2016 del Tribunale di Benevento.

Entra in aula il Consigliere Palladino n: PRESENTI 23

Intervengono sulla questione i Consiglieri De Nigris e Miceli.

Entrano in aula i Consiglieri Capezzone, Caputo e Zarro. PRESENTI 26

Interviene il Consigliere Molinaro che propone il rinvio della seduta a causa dell'assenza in aula del Sindaco impegnato fuori sede per la gravissima situazione dell'Azienda A.M.T.S. .

Intervengono i Consiglieri Pasquariello e Ambrosone.

Il Presidente sospende la seduta a causa della grande confusione creatasi in aula alle ore 17,55 e la stessa riprende alle ore 18,05 alla presenza dei seguenti Consiglieri: Ambrosone, Capezzone, Caputo, Collarile, De Nigris, Ingaldi, Izzo, Lauro, Mazza, Orlando, Orrei, Paglia, Oalmieri, Pasquariello, Picucci, Pocino, Quarantiello, Trusio, Zarro, Zoino Mario. PRESENTI 20

La seduta prosegue.

Intervengono i Consiglieri Ambrosone, Zoino Mario.

Entrano in aula i Consiglieri De Minico e Miceli. PRESENTI 22

~~Interviene il Consigliere Zarro.~~

Il Presidente sospende nuovamente la seduta alle ore 18,25 a causa delle intemperanze del pubblico. Ristabilite le condizioni per proseguire la seduta, il Presidente dispone per un nuovo appello, dal quale risultano presenti i seguenti Consiglieri: Ambrosone, Capezzone, De Minico De Nigris, Ingaldi, Izzo, Lauro, Orlando, Paglia, Pasquariello, Picucci, Pocino, Quarantiello, Trusio, Zarro, Zoino Mario.

Il Segretario Generale comunica il risultato dell'appello al Presidente il quale prende atto che è venuto a mancare il numero legale (16 presenti) e dichiara sciolta la seduta alle ore 18,30.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.



Consiglio Comunale

Palazzo Mosti, Aula Consiliare

Consiglio Comunale del 04/02/2016

Convocazione d'urgenza, seduta pubblica.

**Ordine del
giorno**

Numero	Titolo
1	Imposta unica comunale (IUC) – componente TARI – determinazione TARI, scadenza e riscossione 2016
2	Censimento delle cave abbandonate (ai sensi dell'art. 30 della L.R. 54/1985); chiuse, attive e abusive presenti sul territorio comunale di Benevento. Approvazione.
3	Ordine del giorno prot. n. 82203/2015 in materia di partecipate e di mobilità di personale tra AMTS ed ASIA – primo firmatario consigliere Luigi De Nigris.
4	Progetto Paritaria – discussione.
5	Hortus Conclusus – discussione.
6	Patto per la cultura – discussione.
7	Ente morale S. Filippo Neri – discussione.
8	Accertamento TARSU 2009 – discussione.

PRESIDENTE IZZO: se i signori consiglieri vogliono prendere posto, Allora se vogliamo procedere con l'appello.

SEGRETARIO: E allora.

Sindaco Pepe (assente)

Consiglieri.

Ambrosone (presente)

Capezzone (assente)

Caputo (assente)

Collarile (presente)

De Minico (assente)

De Nigris (presente)

De Pierro (assente)

De Rienzo (presente)

Fiore (assente)

Fioretti (assente)

Ingaldi (presente)

Izzo (presente)

Lanni (presente)

Lauro (presente)

Mazza (presente)

Miceli (presente)

Molinaro (presente)

Orlando (presente)

Orrei (presente)

Paglia (presente)

Palladino (assente)

Palmieri (presente)

Pasquariello (presente)

Picucci (presente)

Pocino (presente)

Quarantiello (presente)

Tanga (presente)

Tibaldi (assente)

Trusio (presente)

Zarro (assente)

Zoino Francesco (assente)

Zoino Mario (presente)

PRESIDENTE IZZO: con 22 consiglieri la seduta è valida. Prima di iniziare io chiederei ai presenti un minuto di raccoglimento per la morte dell'avvocato Simeone, che è stato anche consigliere qui a Benevento oltre che parlamentare. Quindi nel ricordarlo per l'estrema disponibilità e gentilezza che ha caratterizzato tutta la sua vita, facciamo questo minuto di raccoglimento. [Minuto di raccoglimento] grazie a tutti: [Applausi] è una giornata un po' particolare, vuoi anche per il grosso ritardo accumulato nell'inizio di questo consiglio, qualcuno dirà che ormai è la prassi, però mi auguro che nella prossima consiliatura questa prassi sia eliminata e quindi possiate iniziare con un orario decente. Io però non vedo nessun rappresentante, il sindaco, è assente perché mi ha comunicato che è a Napoli, non perché il consiglio non sia valido, però ovviamente, che debba essere presente qualcuno della giunta, si appunto, eccolo, c'è l'assessore Coppola.

CONSIGLIERE ORLANDO: presidente posso? Non fosse altro perché qualcuno di noi ha avuto anche dei problemi e mi scuso con degli amici dell'AMTS perché non ci siamo capiti, non fosse altro per quello ma i consiglieri, come tutti presenti, sono oltre due ore e mezzo che sono qui. Non parlo con lei, dico semplicemente che non capiamo l'assenza dell'intera amministrazione, se non fosse per l'egregio assessore Coppola, che tra l'altro non è neanche beneventano e questo è un problema beneventano. Per cui io credo che sia l'occasione giusta, credetemi non voglio cavalcare mi dispiace prima di aver avuto dei problemi. Vogliamo chiarezza!

PRESIDENTE IZZO: Signori io ho incontrato. Il sindaco è a Napoli, il vicesindaco è di là con alcuni sindacalisti dell'AMTS. Noi prima abbiamo avuto un incontro, a cui ha partecipato il vicesindaco, hanno partecipato alcuni consiglieri che erano presenti, più gli altri sindacalisti e i rappresentanti dell'AMTS. Come ho già detto loro e lo ripeto a me stesso, noi avevamo già in programma questo consiglio comunale con questi argomenti, precedentemente all'evento, che ha portato l'emissione del giudizio di fallimento da parte della magistratura. Ho già spiegato loro, immediatamente mi è stata fatta anche una richiesta di consiglio comunale aperto; ho spiegato prima ai rappresentanti dei lavoratori dell'AMTS, giustamente preoccupati, che cosa rappresenta un consiglio comunale aperto, non potendo lo stesso consiglio comunale aperto prendere alcun tipo di decisione, perché trattasi di consigli non deliberativi, ai quali consigli devono essere invitate tutte le rappresentanze sociali, politiche, economiche dell'intera provincia. Quindi anche soggetti che nulla hanno a che vedere con l'AMTS ma solo perché fanno parte della società civile, ovviamente devono dire la loro su questo argomento. Questo è un argomento di una delicatezza estrema e di una gravità estrema, oso dire. Quindi ovviamente, al di là di quelle che saranno le prese di posizione di ogni consigliere, di ogni rappresentante della giunta che prenderà la parola, tenga presente

la gravità del momento. Le decisioni che dovranno essere prese io mi auguro che siano prese innanzitutto nell'interesse dei lavoratori e quindi nell'interesse della città, ma che siano azioni condivise e condivisibili e soprattutto praticabili. Io non sono né un esperto della materia, né sono un giurista, ognuno faccia la sua ipotesi che può sembrare al momento la migliore, però poi dopo c'è subito un altro che è più esperto in un'altra parte della materia per dire che quella non è praticabile. Io sento, perché ovviamente non ho una conoscenza delle leggi e dei regolamenti, il consigliere Ambrosone è più esperto di me fra i consiglieri per questo tipo di materia, sa che quello che dico non è detto per circostanza e quindi il mio invito a tutti i consiglieri, che sono qui presenti, a quelli che sono assenti, ai lavoratori, ai quali naturalmente va la nostra vicinanza, perché, al di là di tutto una sconfitta è la sconfitta di una classe politica ma è la sconfitta della città. Si parlava prima che i tempi sono stretti; si va, sentivo dire una data, entro il 27 aprile come data massima, nella quale bisogna trovare comunque una via di uscita, una soluzione. Io facevo notare loro che fortunatamente quel 27 aprile viene prima delle elezioni, quindi ovviamente chi venderà dei crediti subordinati, delle azioni subordinate, praticamente saranno azioni che si ritorceranno contro di loro. Quindi coloro che vogliono intervenire ne hanno ovviamente la facoltà; noi parleremo ripeto anche facendo una forzatura, a quello che era l'ordine del consiglio comunale, mi sono confrontato con tutti i rappresentanti politici, di parlare di questa AMTS. Però io vi pregherei, tenendo conto di quello che io ho detto. Non esistono ricette miracolose in questo momento, mi auguro che le prossime ore, i prossimi giorni siano praticamente portatori di buone notizie. Io mi impegno, per quello che posso impegnarmi, che nel momento in cui dovessero esserci delle soluzioni praticabili, queste soluzioni vengono immediatamente portate all'attenzione del consiglio comunale, prima che possono essere intraprese vie ulteriori, per cercare in modo, se queste decisioni ci saranno, anche di avere l'apporto di ogni consigliere comunale. Perché ripeto non è una battaglia di una forza politica, di un consigliere comunale ma è una battaglia della città. Tutti abbiamo sbagliato, perché mi hanno sempre insegnato che le colpe non sono mai da una parte; ce n'è che ne può avere di più, chi ne può avere di meno. La storia dirà di chi sono le colpe, la magistratura eventualmente valuterà se ci sono state azioni improprie o dannose nei confronti dell'AMTS. In questo momento abbiamo tutti l'obbligo morale, da cittadini di Benevento, ma soprattutto da uomini e qui credo che tutti i presenti siamo degli uomini, abbiamo il dovere di lavorare insieme per risolvere questo problema. Io vi ringrazio innanzitutto per l'attenzione, ringrazio soprattutto ancora una volta i lavoratori, che con grande senso di disponibilità hanno anche permesso lo svolgimento di questo consiglio. Loro hanno tutto il diritto di essere arrabbiati, noi abbiamo tutti un dovere di rispondere alle loro esigenze. Allora se ovviamente ci sono interventi che vogliono essere fatti io do la parola ai consiglieri. Tenete conto di non fare interventi per una campagna elettorale, mi affido solo al vostro buon senso.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: presidente ma all'ordine del giorno qual'è? Io non ho capito.

CONSIGLIERE ORLANDO: terzo punto.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: chi relaziona dell'amministrazione? L'assessore Coppola sull'argomento?

PRESIDENTE IZZO: il terzo punto riguardava le partecipate in genere. Aspettiamo il vicesindaco, che sta ancora di là in colloquio con alcuni rappresentanti sindacali e quindi non è scappato, è di là. Se ci sono consiglieri che vogliono intervenire. Pare che il consigliere Quarantiello voleva dire qualcosa.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: chiedo scusa presidente se questo momento è delicato per poter affrontare una questione, allora chiariamoci se è delicata affrontiamo la questione e affrontiamola nell'aula consiliare e non nelle stanze, perché va a finire che si ripresenta lo stesso problema, che ci sono delle decisioni o delle cose che si dicono.

PRESIDENTE IZZO: consigliere De Nigris ho detto proprio questo precedentemente.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: gentilmente chiama chi deve chiamare per farlo essere presente, perché evidentemente questo consiglio non serve a niente, serve a mettersi d'accordo in una stanza, a ragionare con tre o quattro persone ma l'occupazione, la sala, il consiglio comunale. Chiariamoci! Io voglio cavalcare invece il problema, io lo voglio cavalcare, perché è un problema politico e non mi voglio sottrarre e non ho paura di dire dove sta la responsabilità, dove stanno i responsabili, che cosa ci dicono i responsabili di questa cosa. Io non voglio essere buonista soltanto perché il momento è delicato. Il momento è delicato e va affrontato in maniera seria, non nelle stanze. Ora ci arriviamo alle ricette e arriviamo pure alla colpa di chi è, e arriviamo anche alle proposte che sono state fatte e non sono state accettate e arriviamo pure alle battaglie che si fanno e si fanno insieme e ci stanno persone che si rifiutano di fare insieme le battaglie, e poi dimostro perché. Però è inutile. Avete fatto mezzo consiglio come partito democratico, come maggioranza, non siamo stati qui ad aspettare, non ci siamo riuniti, non abbiamo elaborato nessuna strategia. [intervento esterno] voi, ovviamente alla maggioranza di cui lei fa parte ovviamente, presidente. Non cerchiamo di rabbonire le cose con soluzioni che non sono da responsabilità politica e amministrativa.

PRESIDENTE IZZO: consigliere De Nigris il fatto di stare qua non significa ...

CONSIGLIERE ORLANDO: presidente noi ci aspettavamo una relazione dell'amministrazione, altrimenti cosa ci facciamo, non è per cattiveria, altrimenti dobbiamo fare sono gli attacchi in assenza della vittima? Non ci sembra giusto e leale.

PRESIDENTE IZZO: allora prendiamo l'impegno che ho preso io prima, nel momento in cui

CONSIGLIERE DE NIGRIS: facciamo gli altri punti all'ordine del giorno. Quando si decidono di darci l'onore di venire in consiglio comunale a discutere e di rappresentarci la questione, perché non la dobbiamo costruire dai resoconti della stampa.

PRESIDENTE IZZO: consigliere Miceli prego.

CONSIGLIERE MICELI: il presidente nella sua introduzione con fatica, ha voluto tenere però un po' il filo del ragionamento. Penso di fare cosa buona se ripropongo quanto meno uno spunto delle sue riflessioni. Il consiglio comunale è stato convocato su un preciso ordine del giorno, laddove l'AMTS figura la numero tre su un ordine del giorno che porta la firma del consigliere di opposizione De Nigris, che parla delle partecipate e della mobilità dei dipendenti interni alle partecipate. Noi ci siamo trovati in aula i dipendenti dell'AMTS. È evidente che con spirito civile abbiamo accettato anche di poter discutere di un problema attuale, attualissimo, che è una sentenza di qualche giorno fa, che ha rigettato una procedura che questo consiglio comunale aveva approvato in ragione di pesanti debitorie a carico dell'azienda municipalizzata a totale socio comunale. È evidente che i consiglieri che ci sono qui in aula stasera, ritengono che il problema sia un problema che ha una tempistica e va affrontato dentro una tempistica, saranno i 90 giorni? Si spera che siano meno, il tempo che ci vuole per affrontare la questione, che non è soltanto una questione di affetto o di solidarietà o di vicinanza, è una questione che attiene alla città di Benevento, in quanto il servizio pubblico Tpl è svolto a beneficio della cittadinanza ed è svolto da 91 persone, cittadini di Benevento, che da qualche decennio, immagino, sfruttano la loro capacità lavorativa al servizio del comune di Benevento e della collettività. Ricordo a questi dipendenti, non chiamerò nessuno amici, perché non voglio che si parli in questo modo, che questo consiglio comunale, negli ultimi cinque anni o dieci, ha già deliberato tre o quattro ricapitalizzazioni aziendali per far fronte alle numerose

partite debitore che l'azienda, di volta in volta, portava nei suoi bilanci. Di chi sono le responsabilità: non sto al gioco oggi di chi sono le responsabilità su una sentenza dichiarativa di fallimento. Mi piacerebbe molto di più approntare un ragionamento che guardi a come tiriamo fuori l'azienda dal punto di vista dei suoi beni immobili, mobili e della capacità lavorativa dei dipendenti, che è una professionalità affermata nel settore e che dobbiamo tutelare in un certo modo, perché il Tpl deve essere pure svolto all'interno della comunità beneventana. Quindi dico è evidente che noi possiamo parlarne, possiamo anche fare delle ipotesi ma sul futuro, caro consigliere De Nigris, non sul passato, perché al momento io ho 91 persone che non devono immaginare che nella logica del passato, trovino la soluzione per il futuro. La dovrebbero trovare in un consesso, forse, tecnicamente pronto, a poter sviluppare delle ipotesi pratiche e operative per capire come immaginiamo di rimettere in piedi la situazione, perché la situazione attualmente è a terra, altrimenti i dipendenti dell'AMTS non sarebbero venuti in consiglio comunale a portare, penso, quello che evidentemente noi poi saggiamo già nella città, una necessità di valutazione attuale, rispetto alle normative vigenti, di come tenere in piedi delle professionalità, un parco macchine, un servizio garantito per la comunità beneventana. Quindi dicevo, l'assenza del sindaco, che è fuori ed è in Regione e presumo anche che sia in Regione per poter avere un quadro più definito, perché voi sapete bene che la regione Campania, non più tardi di un anno e mezzo fa, aveva previsto una gara di affidamento del Tpl, cosa che invece è stata revocata e che pure da questo dipendeva il destino dell'AMTS, ancorché si trovava già in un'ipotesi di concordato di continuità aziendale. Quindi non penso che il sindaco della città di Benevento sia a Napoli a sfogliare la margherita. Evidentemente la questione AMTS è una questione che deve essere dibattuta nel consiglio comunale di Benevento ma sicuramente anche a Napoli e sicuramente anche a Roma, per quello che mi riguarda. Se volete, la solidarietà del consiglio, come gesto che ha la sua valenza simbolica e io penso che questo lo abbiate ricevuto già tantissime volte e continuerete a riceverla. Questo è un luogo dove tendenzialmente, in maniera civile, bisognerebbe immaginare di fare qualche passo in avanti e non sempre qualche passo indietro, come qualcuno pure ritiene di poter fare, dando sempre le responsabilità a quello che ha preceduto o quello che verrà dopo, nella considerazione che c'è sempre uno che viene prima di te. Ciò non toglie che non avremo anche un ordine del giorno che parla della TARI, che è un servizio di rifiuti e ci sono delle calendarizzazioni che devono essere affrancate, nel gesto appunto che la comunità per diverse sfaccettature di una crisi economica che riguarda tutti, guarda i dipendenti dell'AMTS, guarda i monoredditi, che pure appartengono a questa città in altre situazioni e in altri contesti, è evidente che noi abbiamo la necessità di svolgere il nostro ruolo, che è quello di piccoli amministratori di una comunità abbastanza ampia e variegata. Ciò non toglie che ritengo che si possa svolgere innanzitutto l'ordine del giorno della TARI. Nessuno fugge dalle responsabilità; ripeto questo consiglio comunale per ben cinque volte si è assunto la responsabilità di una ricapitalizzazione e lo ha fatto anche sapendo degli oneri conseguenti interni di danno erariale che potevano derivarne, ben sapendo che forse quest'azienda ha una sua storia da difendere, sicuramente, ha un suo parco di risorse umane da difendere, sicuramente, Non abbiamo fatto altro in questo consiglio comunale. Però, ripeto, penso che il consiglio non sia neanche pronto oggi a poter stabilire una soluzione vera per l'AMTS perché purtroppo sapete meglio di me sugli ordini del giorno si viene anche in un certo modo preparati a poter disciplinare delle ipotesi e delle soluzioni. Poi se il consigliere De Nigris ha già la chiave dell'acqua, possiamo anche ascoltarlo [intervento esterno]

CONSIGLIERE DE NIGRIS: quindi allora ciò che ha da dire l'amministrazione e lo sta dicendo in una segreta stanza, lo venisse a dire in consiglio comunale, dove c'è anche la fonoregistrazione e non ci sono le bottegucce del momento. [Voci che si sovrappongono]

PRESIDENTE IZZO: consigliere De Nigris lasci terminare.

CONSIGLIERE MICELI: io quello volevo dire, per me possiamo anche tendenzialmente fare il punto della TARI e stare qua e cercare di capire nel primo momento possibile per parlare e anche ascoltare.

PRESIDENTE IZZO: il consigliere Molinaro aveva chiesto di parlare. Dopo il consigliere Ambrosone, avevano chiesto di intervenire.

CONSIGLIERE MOLINARO: fermo restando, ringrazio tutti, ringrazio i dipendenti dell' AMTS che sono presenti, che ci danno man forte per andare avanti in questo momento grosso di grandissima difficoltà, gli amici dell'opposizione. Io personalmente insieme agli amici, siccome giustamente faceva riferimento il consigliere Orlando prima, due ore di ritardo, ma siccome l'argomento non sono noccioline ma è un argomento talmente serio, per noi, come amministratori, ma soprattutto per la città e i dipendenti dell' AMTS che sono circa 100 famiglie, 100 persone e siccome che ci sono diverse strade eventualmente da poter intraprendere, per trovare una eventuale soluzione, in questo momento io ritengo di rinviare tutto il consiglio comunale ad una data a strettissimo giro, per dare delle risposte e dire a tutti gli interessati e non solo qual è la strada dell'amministrazione da intraprendere, per vedere di sorvolare l'ostacolo, che è una cosa molto seria e drammatica. Quindi propongo di rinviare questa seduta tutta del consiglio comunale per concentrarsi tutti, confrontandosi sia con l'opposizione con i sindacati con i dipendenti e trovare la soluzione migliore per andare avanti. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: dobbiamo votare la richiesta. Tecnicamente nel momento in cui c'è il rinvio, c'è la richiesta di rinvio, la richiesta l'ha fatta un consigliere. Lui ha fatto la richiesta di riconvocare il consiglio con gli stessi argomenti.

CONSIGLIERE MOLINARO: telefonicamente ho raggiunto il sindaco, suggeriva anche il sindaco perché lui vuole essere presente. Siccome che le questioni che sta trattando su Napoli, sono quasi esclusivamente proprio per l'AMTS allora ... Io ho fatto questa proposta; poi i colleghi consiglieri valuteranno. Una scadenza brevissima, quanto prima possibile.

PRESIDENTE IZZO: il mio discorso era di ordine generale per quanto riguarda l'AMTS. Però nel momento in cui in consiglio un consigliere fa un una proposta, questa proposta va messa immediatamente ai voti, perché sarebbe come una sorta di pregiudiziale, consigliere Ambrosone, mi dispiace però è il regolamento. Quindi noi adesso andiamo a votare la richiesta fatta dal consigliere Molinaro. Ovviamente la richiesta formulata dal consigliere Molinaro riguarda il rinvio dell'intero ordine del giorno. Le dichiarazioni di voto ovviamente sono brevi e quindi autogestitevi. [Intervento esterno] nel momento in cui la proposta dovesse essere accettata, consigliere De Nigris, perché l'una esclude l'altra, questa qui esclude di fatto eventuali altre proposte che riguardano l'ordine del giorno. Mi sembra evidente. Poi la seconda non può andare a modificare.

CONSIGLIERE PASQUARIELLO: grazie presidente. Io brevemente una dichiarazione di voto, perché oggi c'è evidentemente una situazione strana. Fino a qualche minuto fa, a giusta ragione, questa aula era piena dei dipendenti dell'AMTS che chiaramente vogliono veder chiaro sulle sorti future innanzitutto delle loro famiglie, perché credo, anzi non hanno già percepito lo stipendio di gennaio, ma soprattutto per quello che sarà il futuro, mi sembra che non è la prima mensilità di stipendio che vedono congelata. All'improvviso però, cosa strana, l'aula si svuota, perché probabilmente in altra stanza di questo comune c'è qualcuno che tenta in qualche modo di rabbonirli. Mi meraviglia che mentre c'è la civica assiste pronta a discutere di questo, che è il massimo organo di questa città, ci si sposti in altra stanza, dove ci sarà chi, immagino oggi, il vicesindaco sostituisce il sindaco e cerca di convincere i dipendenti, anche tramite i rappresentanti sindacali, molti dei quali, non sfugge a nessuno, hanno la doppia veste, questa è anche

un'altra stranezza, perché ci sono molti rappresentanti sindacali che difendono l'AMTS, però nello stesso tempo, in altre vesti sostengono questa amministrazione. Queste sono delle stranezze ma noi ce lo dobbiamo dire, dobbiamo essere chiari. Quindi stanno cercando di rabbonirli. Se non che, cosa succede? Il colpo di teatro: viene qui il consigliere Molinaro, autorevole esponente dei "Lealisti", gruppo che fa capo al sindaco, e ci dice "vorremmo rinviare il consiglio, perché il sindaco, che io ho sentito telefonicamente, vorrebbe essere presente". Allora attenzione quello che vi sta dicendo qualcuno dall'altra parte non è quello che vuole il capo dell'amministrazione, noi vorremmo capirlo! Perché, attenzione, [intervento esterno] se non si ha il coraggio di dirlo lo dico io, presidente, il vicesindaco parla di là, il sindaco che non c'è, dice "vorrei essere presente". Allora di cosa sta parlando il vicesindaco? che cosa sta dicendo? Io ritengo che non sia possibile e per questo chiudo, noi vogliamo rimanere in consiglio. Io dico "no" al rinvio del consiglio comunale.

PRESIDENTE IZZO: per le dichiarazioni di voto, ovviamente tenendo conto di quale è stata la richiesta, devono essere il più possibile attinenti a questo tipo di richiesta e spiegare le motivazioni per le quali si è d'accordo o non d'accordo. Prego consigliere Ambrosone. Questo non è il suo intervento, è semplicemente sulla dichiarazione di voto, sulla proposta del consigliere Molinaro.

CONSIGLIERE AMBROSONE: io davvero rimango basito rispetto a quello che è accaduto e quello che sta accadendo questa sera. Le anticipo il mio "no" alla richiesta del consigliere Molinaro, ma non per non essere costruttivo, perché capisco che c'è una grossa difficoltà da parte dell'amministrazione, a dare delle risposte. [Intervento esterno] La storia la conosco bene, la possiamo guardare, anzi possiamo anche confrontarci in qualsiasi momento. Ma la cosa che più mi dispiace sa quale è? È che questo consiglio è stato indetto una settimana fa. E il fatto che dopo una settimana l'amministrazione ancora non ha la benché minima idea di come voler procedere, di cosa fare, non è grave, è gravissimo! È una settimana, presidente. Non è possibile, presidente mi ascolti, che dopo una settimana non c'è un minimo di possibilità di confronto, di dibattito, rispetto a quello che si vuole fare. È proprio una cosa che non può essere accettata. Sa perché presidente? Perché nel settore trasporti non ci sono soluzioni magiche e né tantomeno esistono i miracoli, probabilmente; esiste solo la necessità di procedere, secondo quello che la norma prevede. Noi sappiamo che la regione Campania è titolare dei servizi minimi e sono circa 500.000 km che l'AMTS detiene e corrisponde a € 1.600.000,00 all'anno. L'amministrazione comunale deve farsi carico dei servizi aggiuntivi che sono circa 430.000 km che a costo corrisponde a circa € 1.000.000,00, deve solo interessare un'altra società titolata a fare trasporto e ad affidarci i servizi aggiuntivi, trasferendo tutto il personale. Non c'è tanto da inventarsi. È questo quello che bisogna fare, bisogna mettere da parte gli importi così come devono essere messi, perché questo trasporto pubblico oltre ad essere pubblico è sociale e quindi c'è necessità. Devo dare atto all'assessore Coppola, che abbiamo sempre interloquito, e io non più tardi di pochi mesi fa, esattamente ad ottobre, il presidente Zarro ne è testimone, con molta insistenza chiesi di poter avere in audizione presso la commissione finanze, i vertici dell'AMTS, dicendo "guardate io non voglio rischiare nemmeno l'1%, perché il concordato di continuità significa poter anche fallire. Non voglio correre questo rischio, troviamo la soluzione. L'abbiamo ricapitalizzata 10 volte? $10 + 1 = 11$. L'unica volta che andava ricapitalizzata per non farla fallire non l'abbiamo fatto, questa è la cosa. Abbiamo bisogno di risorse per fare in modo [intervento esterno] avete fatto fallire una città.

PRESIDENTE IZZO: per favore consiglieri, se non la smettono. Signore la seduta è sospesa. Riprendiamo l'appello, il consigliere Ambrosone, se siamo presenti, concluderà il suo intervento prego.

SEGRETARIO: E allora facciamo l'appello per la ripresa dei lavori.

Sindaco Pepe (assente)

Consiglieri

Ambrosone (presente)

Capezzone (presente)

Caputo (presente)

Collarile (presente)

De Minico (assente)

De Nigris (presente)

De Pierro (assente)

De Rienzo (assente)

Fiore (assente)

Fioretti (assente)

Ingaldi (presente)

Izzo (presente)

Lanni (assente)

Lauro (presente)

Mazza (presente)

Miceli (assente)

~~Molinaro (assente)~~

Orlando (presente)

Orrei (presente)

Paglia (presente)

Palladino (assente)

Palmieri (presente)

Pasquariello (presente)

Picucci (presente)

Pocino (presente)

Quarantiello (presente)

Tanga (assente)

Tibaldi (assente)

Trusio (presente)

Zarro (presente)

Zoino Francesco (assente)

Zoino Mario (presente)

PRESIDENTE IZZO: allora parliamo di dichiarazione di voto, consigliere Ambrosone.

CONSIGLIERE AMBROSONE: non posso fare una dichiarazione senza il senso di quello che dico. Vado a concludere, stavo rivolgendomi al presidente Zarro e all'assessore Coppola, che non più tardi di ottobre ci siamo visti in commissione finanza, su mia richiesta con l'audizione dei vertici AMTS, dove rappresentai proprio questo. Ma non voglio stare qui a dire "io l'avevo detto!". Assessore Coppola, lei mi è testimone, quante volte abbiamo parlato, quante volte le ho rappresentato la mia preoccupazione, quante volte le ho detto "troviamo il modo di poter appostare delle risorse, perché non possiamo correre questo rischio". Purtroppo il marchio AMTS non esiste più, andiamo avanti, guardare avanti significa trovare le giuste soluzioni. Trovare le giuste soluzioni significa appostare dei soldi, altre soluzioni non ce ne sono. Sono contrario alla richiesta del consigliere Molinaro e finisco, significa trovare dei soldi, trovare delle somme, facciamolo, bisogna farlo, perché per esserci continuità per i dipendenti e per un'azienda, che storicamente era il fiore all'occhiello di questa città.

PRESIDENTE IZZO: consigliere Zoino o consigliere Quarantiello?

CONSIGLIERE MARIO ZOINO: io saluto i colleghi, non voglio usare il termine amici, perché veramente sono rattristato. Usiamo il termine rattristato, perché l'altra parola il presidente me l'avrebbe censurata. Ma sono profondamente rattristato, perché questa è una delle pagine più nere, anzi, da quando sono io qua, per il passato non posso parlare, perché non c'ero, in cinque anni è la pagina più nera della democrazia a Benevento. Ci stiamo, anzi, vi state rimbaltando delle responsabilità, dimenticando che dovremmo invece trovare delle soluzioni. Sono d'accordo con chi dice "l'abbiamo saputo 3-4 giorni fa, che era fallita l'AMTS", però sono due anni che bene o male tutti sapevano che c'era la possibilità concreta che fallisse l'AMTS. Quindi ci sono stati due anni perché l'amministrazione non si crogiolasse nella speranza che i giudici non facessero fallire, dessero cioè un parere favorevole e non è stato, invece, pensato, nessuno, né l'assessore al ramo, né amministrazione tutta, né il consiglio tutto, tranne una parte dell'opposizione, che ha presentato, otto mesi fa, questo ordine del giorno per poter parlare di questa questione; dicevo in tutto questo tempo, da quando è cominciato il procedimento giudiziario, l'amministrazione non ha approntato nessun piano B. Questo significa non avere, come suol dirsi piano B, coscienza, avere un delirio di onnipotenza. Questo è il termine più esatto; e mi riferisco all'amministrazione e al suo capo, delirio di onnipotenza. A questo punto ci troviamo con 91 famiglie in mezzo alla strada e non facciamo altro che litigare, per chi è il responsabile. Questo non ci deve interessare, chi è il responsabile. Se c'è un responsabile penale, se ne dovrà occupare la giustizia, la politica si deve occupare di risolvere i problemi. Non è stato presente, non è presente, ha sottovalutato la questione e per questo motivo io sono disgustato e dico che è una pagina nera, nerissima, più buia della mezzanotte, è una pagina della politica clientelare beneventana e italiana in generale. Per questo motivo io voterò contro la proposta di rimandare questo consiglio. A costo di restare qui fino a mezzanotte, dobbiamo cercare di dare uno spunto, almeno un tentativo a questa questione. Attendiamo anche il

sindaco, se torna da Napoli, entro mezzanotte noi lo aspettiamo. Visto che è andato a parlare di questa questione, ci venga ad illuminare. Ho finito.

PRESIDENTE IZZO: consigliere Quarantiello, anche a lei ricordo il tipo di intervento.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: io sarò breve, presidente. Visto l'esito e vista la richiesta del consigliere Molinaro, dico, scusate facevate mancare il numero legale all'appello, ce ne saremmo andati un'ora fa. Forse sarebbe stato meglio non arrivare a questa situazione. Noi stiamo qua, continuiamo a stare qua e quindi voteremo contro al rinvio proprio perché chiaramente abbiamo delle proposte ma volevamo capirle e vogliamo capirle e saperle prima dall'amministrazione, dalla parte attiva, anche perché a questo punto, nel momento in cui si apprende dai giornali, che chiaramente l'amministrazione farà reclamo, scusate fate reclamo, significa che si hanno delle idee, significa che l'argomento è stato approfondito, vuol dire che chiaramente si hanno delle motivazioni. Allora parlare di una situazione scottante come il problema dell'AMTS significava anche oggi avere un pubblico dibattito, anche eventualmente nell'andare a verificare, nell'andare a capire se probabilmente il reclamo fosse giusto o non. Perché alla fine anche quel reclamo, io sento dire che è stato chiamato un luminaire della materia, ma guardate il luminaire della materia non lo paga il sindaco, non lo paga l'assessore, lo pagano i cittadini. Allora se lo pagano i cittadini e quindi lo pagano anche i dipendenti dell'AMTS, dico ma qual è [intervento esterno] presidente lo ha fatto apposta per farmi perdere il filo. Anche l'eventuale ricorso, dico, per quale motivo l'amministrazione non viene in consiglio comunale e ne parla? Allora proprio per questo motivo, proprio perché già è passata una settimana e proprio perché ci sono famiglie che vivono una situazione abbastanza angosciante con una spada di Damocle sulle spalle, perché non sanno qual è e quale potrà essere il loro futuro, anzi devo dire, in un certo qual senso, devo fare loro i complimenti, perché non so come hanno fatto in questa situazione, da tre anni, ad assicurare comunque il servizio. Quindi per questo motivo io voglio, questa sera, il dibattito in aula, voglio che escano delle proposte, delle idee da questo consiglio comunale e quindi voterò contro la proposta del consigliere Molinaro. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: prego consigliere Zarro.

CONSIGLIERE ZARRO: grazie presidente. Presidente dicevo, come sempre capita da questo consiglio, ci sono argomenti procedurali che dovrebbero essere mantenuti distinti e che viceversa vengono mischiati. Devo dire che in questa sorta di gioco personalmente ho qualche difficoltà a starci. C'è una volontà di discutere di fare una sorta di macedonia degli argomenti e poi naturalmente non si comprende nulla, si rischia la confusione, ma noi abbiamo bisogno di capire le questioni e naturalmente, dopo averle capite, di deliberare. Il punto sul quale io chiedo all'assemblea un attimo di riflessione è il seguente: può un'assemblea senza il sindaco discutere e deliberare? Perché il punto è questo. Se non c'è il sindaco discutiamo di cosa? Chi è il titolare dell'indirizzo politico della città? È il sindaco eletto dal popolo e il sindaco eletto dal popolo oggi è presente in aula? Non è presente per una sua autonoma decisione o viceversa si trova in una condizione di impossibilità ad essere presente? Il sindaco è il titolare del potere di indirizzo, perché il popolo così ha stabilito e la legge così vuole. Il sindaco non c'è [intervento esterno] il sindaco è eletto dal popolo sulla base di un mandato, che poi viene naturalmente trasformato in programma del sindaco. Io chiedo la sensibilità politica non del consigliere Ambrosone, che talvolta ragiona in maniera pregiudiziale, ma agli animi liberi, a coloro i quali hanno naturalmente [intervento esterno] non ho interrotto nessuno e chiedo di non essere interrotto, potete anche interrompermi, però aspettatevi anche le repliche. Dicevo che sarebbe utile sapere se l'assemblea, che è titolare naturalmente, come assemblea e in particolare la maggioranza del potere di indirizzo politico, in

particolare la maggioranza del potere di indirizzo politico che il popolo gli ha conferito, senza la presenza del perno fondamentale di un'amministrazione, che è neoparlamentare naturalmente, si può tenere un dibattito, si può ottenere una discussione, si può deliberare su qualcosa? Io credo che l'assemblea sappia che questo non può avvenire. Se manca il sindaco bisogna fare di necessità virtù. Bisognerà in qualche modo rinviare il discorso, l'ordine del giorno, che è stato naturalmente fissato dal presidente, d'accordo con il sindaco, così dice la legge e quindi non c'è nessuna volontà di non discutere e di non deliberare ma sono intervenuti dei fatti nuovi e bisogna prenderne atto. Naturalmente è presente in aula perché l'ordine del giorno presenta un argomento che tocca una parte dei lavoratori di questa città, dei lavoratori dell'AMTS e quindi naturalmente i lavoratori sono interessati a conoscere, sono interessati naturalmente a sapere come ci si comporta rispetto alle difficoltà della società della quale fanno parte, come lavoratori dipendenti, naturalmente del futuro di questa società. Ma è sbagliato dire che la società è fallita. Chi dice che la società è fallita? Una sentenza! Le sentenze sono tutti appellabili; è l'appello che dirà se è fallita o meno. All'atto la Società non è fallita, perché è appellata. [Intervento esterno]

PRESIDENTE IZZO: consigliere Zarro lei non può essere interrotto ed ha ragione ma non può nemmeno interloquire e cercare un colloquio con il pubblico. [Intervento esterno] non funziona così.

CONSIGLIERE ZARRO: naturalmente la società sotto il profilo del codice è in piedi; c'è un'amministrazione straordinaria, la porterà avanti per 90 giorni e poi naturalmente si vedrà.

PRESIDENTE IZZO: signori non mi fate sospendere di nuovo la seduta. Allora signori, se non smettono le intemperanze io fermo e sospendo la seduta. Allora segretario al momento la seduta viene sospesa. Segretario vogliamo procedere all'appello per favore.

SEGRETARIO: signori consiglieri un attimo di attenzione.

Sindaco Pepe (assente)

Consiglieri

Ambrosone (presente)

~~Capuzzone (presente)~~

Caputo (assente)

Collarile (assente)

De Minico (presente)

De Nigris (presente)

De Pierro (assente)

De Rienzo (assente)

Fiore (assente)

Fioretti (assente)

Ingaldi (presente)

Izzo (presente)

Lanni (assente)

Lauro (presente)

Mazza (assente)

Miceli (assente)

Molinaro (assente)

Orlando (presente)

Orrei (assente)

Paglia (presente)

Palladino (assente)

Palmieri (assente)

Pasquariello (presente)

Picucci (presente)

Pocino (presente)

Quarantiello (presente)

Tanga (assente)

Tibaldi (assente)

Trusio (presente)

Zarro (presente)

~~Zoino-Francesco (assente)~~

Zoino Mario (presente)

PRESIDENTE IZZO: allora con 16 consiglieri la seduta è sospesa.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 18 MAR. 2016 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.).

Li 18 MAR. 2016

Il Messo Comunale

IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti